

alexandre koberidze

LET THE SUMMER NEVER COME AGAIN

Germania/Germany, 2017, HD, 202', col.



Un ragazzo arriva in città da un villaggio per le audizioni di una compagnia di danza. Partecipa per denaro a combattimenti di strada illegali e si prostituisce. S'innamora di un uomo. Inizia a ballare in una compagnia. L'uomo che ama va in guerra; il giovane torna al suo villaggio. [cgl]

«La guerra fa sempre parte di ciò che faccio, anche quando non lo pianifico e nemmeno lo voglio. Si riflette su tutto. Saperlo mi dà la possibilità di inserirla sempre come soggetto periferico della storia, lasciandola scomparire completamente a livello visivo. Nel film la parola guerra è nominata tre volte; uno dei personaggi principali è un ufficiale militare, ma non lo vediamo mai in uniforme. È una storia d'amore tra due uomini che finisce a causa della guerra. Così come per la guerra, non credo nemmeno alla possibilità che l'amore possa essere visualizzato o avere una ripercussione emotiva; è per questo che l'amore, pur essendo un elemento essenziale dal punto di vista drammaturgico, si manifesta solo nelle periferie visive del film».

A young man comes to the city from a village to audition for a dance company. He takes part in illegal, underground street fights for money. He sleeps with men for money. He falls in love with a man. He starts to dance in a company. The man he loves goes to the war; the young man goes back to his village.

"War is always part of things I do – even when I don't plan or want it. It reflects itself in everything. Knowing that gives me possibility to put war as a subject on the peripheries of the story and visually to let it completely disappear. In the film the word war is told three times, one of the main characters is a military officer but we never see him in uniform. It is a story of love between two men which finds its end because of war. Like with the subject of war I also don't believe in possibility of visualizing or emotional retelling of the subject of love – that's why this dramaturgically essential element happens also on visual peripheries of the film."

Alexandre Koberidze (Tbilisi, Georgia, 1984) ha studiato produzione cinematografica all'Università di cinema e teatro della sua città dal 2001 al 2005. Dal 2009 studia regia all'Accademia tedesca di cinema e televisione di Berlino (Dffb).

Alexandre Koberidze (Tbilisi, Georgia, 1984) from 2001 to 2005 studied film producing at Film and Theater University in Tbilisi. Since 2009 he studies directing at German Film and Television Academy Berlin (DFFB).

filmografia/filmography
It Must Have Been Love But It's Over Now (cm, 2012), *Germany in War* (mm, 2013), *Looking Back Is Grace* (cm, 2013), *Colophon* (cm, 2015), *Let the Summer Never Come Again* (2017).

LET THE SUMMER NEVER COME AGAIN

regia, sceneggiatura,
 fotografia, montaggio/
 director, screenplay,
 cinematography,
 film editing

Alexandre Koberidze
 interpreti/cast
 Mate Kevlishvili,
 Giorgi Bochorishvili
 produttori/producers
 Alexandre Koberidze,
 Nutsa Tsikaridze,
 Ketii Kipiani

contatti/contacts
 DFFB - German Film and
 Television Academy Berlin
 Josephine Settmacher
 j.settmacher@dffb.de
 www.dffb.de